Anno XLIII — n. 193

Mercoledì 18 Agosto 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
Ai seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionae finanziaria: 4.apag. L. 0.50—; pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1,50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

Risarcimenti ed indennità

Il nemico restituisca ciò che ci ha rubato

Noi, da buoni italiani, continuiamo a bisticciarci tra noi, tra socialisti e non socialisti, tra chi vuole e non vuole il risarcimento totale per i piccoli, parziale o magari nullo per i grandi, tra commercianti e non commercianti, tra privati e governo, tra danneggiati e funzionari della finanza; e non ci accorgiamo che, correndo dietro all'accessorio, abbandoniamo e perdiamo di vista il principale; non ci accorgiamo che mentre facciamo le solite baruffe ciozzote l'ex nemico se la ride, e porta sempre più all'interno nei suoi territori, lontani da noi, bovini, equini, macchine e quant'altro ha rubato dalle nostre regioni e non ha potuto mangiare o non ha creduto conveniente di distruggere.

Qualche voce s'è levata prima d'ora, ed anche la nostra, per segnalare la necessità di far presto, di organizzare una sollecita restituzione e rispedizione di ciò che si trova e si potrà identificare.

Già dicemmo parecchio tempo fa come la Francia, che ha saputo far bene le parti quando ha ottenuto la sua percentuale sulle indennità dovute dalla Germania, si è subito preoccupata di mettere le mani intorno su ciò che la Germania aveva asportato dalle zone già invase.

Ora apprendiamo da un articolo di A. Massé su «Le Temps» riportato e commentato autorevolmente da Enrico Bellotto sul "Sole„ che la Francia ha riportato dalla Germania nelle provincie liberate ben 50000 bovini, 8000 cavalli e 80000 ovini; e che ha organizzato un perfetto servizio di riconoscimento, di scelta, di selezione sanitaria e di spedizione di questo bestiame, così che si ripromette di ricostituire in breve tempo il patrimonio zootecnico delle provincie già invase.

E come fa per il bestiame, altrettanto fa per le macchine, pei mobili, ecc., e ciò senza aspettare il compimento bel burocratico lavoro statistico della Commissione per le riparazioni: intanto porta a casa roba e poi la commissione preciserà quanta ne mancherà ancora. E questo servizio di ricupero dura ininterrotto dai primi di marzo.

Le popolazioni francesi delle terre già invase, mentre dimostrano la loro soddisfazione per questo inizio di risarcimento in natura (che non viene fatto colle angherie usate da noi, dove non si capisce la importanza della ricostituzione agricola ed industriale), continuano a strillare che si faccia presto, che non si perda tempo in discussioni e che si porti a casa il più possibile di ciò che fu perduto e che costituisce la base della loro rinascita economica e sociale.

Da noi, che si fa?

Una cosa sola si fa bene: della gran accadèmia, delle grandi chiacchiere, si nominano commissioni su commissioni, creando prebende per persone incompetenti quando non sono disoneste, si attende l'esito di studi, di ricerche, di statistiche che si fanno stando comodamente a Roma, ed intanto passano i mesi, passano gli anni, e mentre i nostri vicini, mungono il grasso latte dalle vacche friulane o fanno dei grandi trasporti coi nostri instancabili cavalli o altrimenti utilizzano macchine e mobili nostri, noi abbiamo le stalle vuote, le campagne mal lavorate, giriamo coi muli o con delle rozze che stentano a trascinare le gambe, abbiamo gli stabilimenti senza macchine e le case ancora vuote.

Scrive il Belotti... «in diverse località dell'Austria Ungheria venne segnalata la presenza di bestiame italiano — bovini di razza simmenthal — asportati del Friuli. Il loro ricupero ha un carattere morale, oltrechè zootecnico, di eccezionale importanza»; e chiude il suo articolo definendo i nostri paesi tali «la cui povertà e le cui miserie impediscono di credere di aver conseguita una grande, la più grande vittoria».

E non ha torto, poichè — parlando del solo patrimonio bovino, — noi friulani siamo sempre nelle condizioni di avere oltre 5000 stalle vuote e di aver avuto, oltre al 40000 bovini rimasti, appena altrettanti, che sommano ad 80000, contro i 215000 che esistevano prima dell'invasione e che facevano ricco il nostro paese.

E si discute ancora se ai contadini sieno da ridare i bovini in natura, o se sieno da risarcire in contanti (a metà del loro valore attuale!), e se ad essi si possano dare dei miseri anticipi quando abbiano o non abbiano rinunciato al risarcimento in natura.

Si gridi invece che vengano subito mandati in Austria ed Ungheria nostri tecnici, dei veterinari ed esperti friulani, di quelli che ad un miglio di distanza riconoscono le nostre armente, che vadano là muniti dei relativi poteri e dei buoni sistemi di marcatura onde non avvengano sostituzioni, e mentre questi scelgono e segnano, si organizzino i sistemi di spedizione affidandoli a gente del mestiere, ed i nostri Consorzi zootecnici ricevano le spedizioni e provvedano alla distribuzione in conto danni allo stesso prezzo con cui furono liquidate le denuncie.

Pare che il Ministro Raineri stia studiando il sistema di ricupero delle cose mobili asportateci. Studi pure, ma lui ch'è uomo pratico, cominci intanto subito a mandare ad eseguire fermi, altrimenti col studi compiuti troverà... un pugno di mosche.

ing. c. fachini.

Il programma

del Partito del Lavoro.

Abbiamo accennato al nuovo partito, il "Partito del Lavoro» che un gruppo di cittadini di Udine, appartenenti a categorie diverse e provenienti da scuole diverse, si proposero come una imprescindibile necessità di promuovere, nel torbido periodo attuale, ponendosi per fine «il rinnovamento del paese, e l'esaltazione del lavoro»

Ecco ora lo *schema di programma* che i promotori hanno delineato:

Si afferma:

A) che l'attuale crisi non soltanto economica ma anche morale, ammonisce che le trasformazioni economiche devono, per non riuscire sterili, essere accompagnate da un perfezionamento della coscienza degli individui, e dal diffondersi sempre più vasto di un sincero spirito di solidarietà umana fra individui classi e nazioni.

B) che l'individuo è essenziale forza dell'ordine sociale e che ogni annullamento dell'opera individuale e dei moventi relativi è danno di tutta la società;

che pertanto il comunismo colpirebbe la produzione, sopprimerebbe la coscienza individuale, distruggerebbe ogni idealità oltre sopra le esigenze meramente materiali;

che quindi la proprietà individuale cagione di perfezionamento umano, deve essere conservata;

che però devesi considerare quale funzione sociale, cosicchè il profitto della stessa debba corrispondere al vantaggio sociale che concorre a creare.

C) che abolito ogni privilegio differenziatore di classi, devono respingersi egoismi sia di individui che di classi, o di associazioni e di corporazioni, in quanto mirino a finalità parassitarie o soverchiatrici.

D) che il perfezionamento umano, prescindendo da limiti a priori non fissabili, deve essere affidato al naturale procedimento evolutivo sia economico che sociale.

Organizzazioni

Si crede perciò necessario, nel momento presente:

I) favorire le organizzazioni sindacali e cooperative, propugnarne il riconoscimento giuridico, perchè il lavoratore abbia coscienza di se, e della sua funzione sociale, perchè sia chiarita la disciplina del lavoro, perfezionata la capacità direttiva di chi fatica; assicurata al lavoro la dovuta preminenza accompagnata dalla necessaria devozione intellettuale e morale;

II) restituire lo stato alle sue funzioni interne di tutela, di disciplina, come assertore della giustizia, cioè della volontà popolare contro ogni dannosa prevalenza degli interessi di gruppi, di organizzazioni: lo Stato nel suo ordinamento semplificato, rigido, e nella sua azione diritta, costante, augusta, deve esprimere la sovranità del popolo;

La produzione

III) accrescere la produzione e gli scambi, restaurando libertà di concorrenza: tendere a questa meta saviamente limitando, in sempre più larga guisa, il regime di protezione attuale; dichiarare ricchezza comune, nazionale i beni del sotto-suolo; far dirigere l'azione dello Stato e degli enti pubblici, da corpi tecnici che possano esprimere il pensiero di quanti, dirigenti o gregari, vivono dell'agricoltura, del commercio, dell'industria; preordinare provvidenze per la risoluzione dei conflitti di lavoro, così che nella consapevolezza della realtà economica non si tenda ad illusori benefici e non si rovini la comune ricchezza, così che nella dimostrazione della volontà e dell'interesse nazionale non si patiscano sopprafazioni da coloro cui sono affidati i beni, strumenti essenziali alla vita sociale;

facilitare, in ogni modo, le colture dei terreni, secondo le esigenze del consumo e le attitudini naturali dei luoghi: promuovere la diffusione dell'istruzione professionale agricola e industriale; provvedere con mezzi economici bastevoli alle bonifiche, per un interesse nazionale, non di speculazione; tutelare gli interessi dell'agricoltura e dell'industria a mezzo di un organica fusione di tutte le energie operanti nel campo del lavoro; favorire, sulla base di un equo riconoscimento dei diritti e doveri reciproci, un'armonica e feconda collaborazione fra capitale e lavoro. Tutelare la piccola proprietà sia agricola che industriale. Coordinare l'industria all'agricoltura, perchè sia comune la prosperità e cessi l'asservimento di questa a quella; favorire una sana politica agraria e industriale, e contribuire con ogni mezzo alla formazione di una salda e diffusa coscienza agricola nel paese e nei dirigenti lo Stato e gli enti pubblici;

IV) limitare l'azione dello Stato, degli enti pubblici, per ciò che si attiene ai commerci, all'agricoltura, all'industria, ad un'opera di sindacato; per la garanzia dell'interesse generale della Nazione contro le sopraffazioni plutocratiche, e ad un'opera sussidiaria, per una pronta integrazione dell'eventuale deficenza dell'attività dei privati;

V) limitare il consumo con speciali restrizioni, così che non s'accresca nella diversità della sorte, la pena della privazione e del disagio.

Le finanze

VI) ricondurre le finanze dello Stato a pubblicità di procedimenti, costituire un regime tributario che eviti le frodi, che sia equo nella distribuzione dell'onere, severo nell'accertamento, rigoroso con i redditi maggiori, e che involga soppressione effettiva di ogni profitto di guerra (imposta normale sui singoli redditi, differenziando quelli di capitale da quelli di lavoro e misti, complementare e progressiva sul cumolo dei redditi, straordinaria e progressiva sul patrimonio, speciale sull'aumento di patrimoni per la guerra);

VII) partecipare onestamente alla Società delle Nazioni, perchè si vinca ogni imperialismo, ogni egemonia e le ricchezze naturali abbiano equa distribuzione fra le Nazioni. Perchè la libertà di ogni Nazione si completa, perchè s'attui, per comune consenso, il disarmo, come risultato delle nazioni armate, perchè sia più piena la solidarietà universale degli uomini. La funzione dello stato all'estero tutrice fervente dell'emigrazione e del lavoro, della coltura e del prestigio nazionale, forza collaborante per il verificarsi di una giustizia universale e di una pace duratura. La risoluzione dei diversi problemi nazionali affidati a plebisciti, con garanzia di autonomia per le minoranze; tutelati, così, i diritti dei nuclei italiani della costa dalmata, riconosciuta l'italianità di Fiume, rispettata la sua volontà; assicurata la pace nell'Adriatico con la sua neutralizzazione;

I Comuni

VIII) ricondurre il Comune alla sua libertà tradizionale; sindacato tecnico e non politico sull'attività del Comune; assicurare al Comune nonchè agli altri Enti locali (istituende Camere agrarie comprese), sufficienti fonti di finanziamento, onde andrà possibile, con il decentramento, l'attività proficua degli organismi locali.

Attuare lealmente un'autonomia amministrativa che scusciti e coordini le energie locali;

IX) dare alla scuola l'ufficio preminente che le spetta, così che sia superata nella scuola come nella vita ogni pregiudiziale confessionale per il rispetto di ogni fede e per la tutela dello spirito.

Adattare la scuola alle diverse esigenze tecniche e professionali pur confidando ad essa la preparazione morale ed intellettuale del cittadino;

X) esigere dallo Stato il completo adempimento del dovere nazionale verso gli invalidi di guerra, le famiglie dei caduti e verso i combattenti.

XI) affermare come dovere di solidarietà nazionale la restaurazione delle terre che patirono la guerra.

Escludere, a tale scopo, il ricorso a nuovi organismi burocratici, ma affermare l'utilizzazione a tal fine degli Enti locali, Provincie e Comuni, nonchè delle speciali organizzazioni sorte dalla libera iniziativa locale.

CRONACA PROVINCIALE

PINZANO

Per la verità. Ci si prega dire che il corteo, venuto da Ragogna all'inaugurazione del Ponte sul Tagliamento, era preceduto dalla Banda di Colugna diretta dal M.o Giuseppe Liruzzi, e non dalla Banda di Nogaredo di Prato, come per informazioni errate fu ieri stampato.

LUSEVERA

Tentata rapina o aggressione?

(16). — Stamane alle 0.30 Bobbera Ottavio di Giovanni di Lusevera, transitando sul ponte di Pradielis per rincasare, si vedeva preso di mira da ben cinque sconosciuti, uno dei quali, rivolgendogli varie domande sul suo essere e sul suo luogo dove era diretto, si accompagnava a lui per qualche passo, mentre gli altri quattro si fermarono più indietro. Lo sconosciuto all'improvviso tentò gettare dal ponte il Bobbera; questi resistette e cadde a terra; e poichè teneva la mano pronta, riuscì ad estrarre la rivoltella facendo partire ben quattro colpi, due verso terra e due contro l'avversario che lo lasciò andare. Alzatosi tosto, il Bobbera fuggiva, rinceso con lancio di sassi da parte degli altri quattro sconosciuti.

L'aggressore è rimasto ferito e venne identificato per Vanon Umberto fu Antonio di Treppo Grande; esso presenta una ferita d'arma da fuoco in corrispondenza della 4. costola sinistra; il proiettile è ancora tra i muscoli, e perciò il Vanon è stato ricoverato d'urgenza all'Ospedale di Udine ed i sanitari si riservarono la prognosi.

Il Vanon è muto sulle cause dell'aggressione. L'autorità indaga.

CODROIPO

Altri concordati

Sedegliano. Vit Damiano 2 az. ag. 4810, 4250 — Cecchini Domenico mob. ab. e 2 az. ag. 3634, 5000 — Donati Luigi az. ag. 4791, 3930 — Rottaris Raffaele mob. ab. 5593, 9100 — Vit Mattia az. ag. 3154, 3560 — Rinaldi Benigno mob. ab. e 2 az. ag. 3199, 3250.

Turrida di Sed. Benedetti Giovanni mob. ab. ed az. ag. 6753, 8425 — Misson Mario mob. ab. e 2 az. ag. 1146, 2790 — Carlini Leonardo mob. ab. 2 az. ag. 4787, 8240 — Danelon G. Batta mob. ab. e 2 az. ag. 13416, 15200 — Covazzi Francesco mob. ab. e 2 az. ag. 1752, 3770 — Pasqualini Luigi az. ag. 1343, 2800.

San Lorenzo Sed. Plenizza Rosa mob. ab. 704, 1000.

Canussio di Varmo. Mauro Luigi mob. ab. 1642, 1750 — Salvador Pietro mob. ab. az. ag. 9575, 7550.

Zompicchia di Codroipo. Vatri Carissima mob. ab. 843, 1050.

Biauzzo di Codroipo. Zanin Angelo mob. ab. ed az. ag. 5154, 3450.

Varmo. Molinari Giuseppe mob. ab. 1757, 2100.

Talmassons. Tinon Celeste mob. ab ed az. ag. 9368, 13850 — Turco Giuseppe mob. ab. ed. az. ag. 6377, 7130 — Zanin Regina mob. ab. 1623, 1800 — Concina Gemma mob. ab. 1376, 1300.

Flambro. Toneatto Valentino mob. ab. 2 az. ag. 12660 11530 — Venier Giovanni mob. ab. ed az. ag. 15763, 18540 — Venier Gio. Batta 2 az. ag. 6008, 13250 — Toneatto Remigio mob. ab. e az. ag. 26723, 20160 — Toneatto Pietro mob. ab. ed az. ag. 8839, 6520 — Toneatto Silvio 2 az. ag. 4031, 4900 — Toneatto Vincenzo fu Giuseppe az. ag. 12410, 17550 — Toneatto Vincenzo fu Valentino mob. ab. e 2 az. ag. 14029, 16720 — Toneatto Pietro mob. ab. ed az. ag. 20005, 18620.

S. Andrat di Talmassons. Mion Angelo az. ag. 1498, 3450.

Sedegliano. Pontisso Luigi 2 az. ag. 2669, 3990 — Rinaldi Felice mob. ab. e 2 az. ag. 4781, 4360 — Nigris Santa ved. Pozzo mob. ab. ed az. ag. 1961, 1000 — Zappetti Antonio mob. 2 az. ag. 6223, 7760 — Vit Valentino az. ag. 2334, 1000.

Varmo. Mussolini Domenico mob. ab. 1424, 1450.

Pozzecco. Della Bianca Valentino mob. ab. ed az. ag. 934, 1200.

Bertiolo. Morelli Giacomo mob. ab. ed Ind. Com.li 1436, 1400.

Talmassons. Turello Enrico mob. ab. ed az. ag. 9513, 8450 — Turco Augusto mob. ab. ed az. ag. 9742, 10200 — Marcon Giovanni mob. ab. ed az. ag. 1428, 2300 — Turco Giovanni mob. ab. ed az. ag. 2003, 4000.

Flumignano. Mosangini Virgilio mob. ab. ed Ind. Com.li 1160, 1300.

Talmassons. Zanin Antonio az. ag. 6878, 5900 — Zanin Giuseppe az. ag. 908, 1900 — Turco Luigi az. ag. 13729, 16500 — Sebastianis Valentino e f.lli mob. ab. ed az. ag. 11982, 14000 — Turco Massimiliano mob. ab. ed az. ag. 16793, 18950 — Zanin Luca mob. ab. ed az. ag. 11528, 12000 — Nardini Francesco mob. ab. ed az. ag. 487, 1400 — Zanin Clodoveo mob. ab. ed az. ag. 3316, 1550.

Flambro. Zanin Luigi az. ag. 17374, 20200 — Zanello Felice mob. ab. ed az. ag. 849, 1350 — Vissa Giuseppe mob. ab. e 2 az. ag. 11518, 7200 — Marello Davide mob. ab. ed az. ag. 1378, 1450 — Zulian Giovanni mob. ab. ed az. ag. 1911, 1400 — Vissa G. Batta az. ag. 650, 1900.

Sedegliano. Peressini Luigia mob. ab. 2209, 3200 — Rinaldi Giuseppe mob. ab. e 2 az. ag. 2073, 1320.

Codroipo. Brancolini Erminda mob. ab. 17954, 13300.

S. Vidotto di Camino: Candotti Albino e Giovanni ab. ed az. ag. 2947, 3200 — Giavedoni Luigi mob. ab. ed az. 4463, 2500 — Zamparini Francesco mob. ab. ed az. ag. 18320, 11700 — Gregoris Luigi mob ab. ed. az. ag. 13993, 9 mila — Gardisan Emilia mob. ab. ed az ag. 3603 2200 — Francescutti Osvaldo mob. ab. ed az. ag. 6541, 2 mila — Gardisan G. Batta mob. ab. ed az. ag. 28864, 17700 — Giavedoni Angelo mob. ab. az. ag. ind. comm. 36704, 15200 — Giavedoni Antonio e Luigi mob. ab. e 2 az. ag. 29925, 00500 — Giavedoni Giovanni ed Eva mob ab. ed. az. ag. 11865, 4300.

Bugnins: Burlon Francesco mob. ab. ed az. ag. 1882, 1400 — Di Bernardo Angelo mob. ab. ed. az. ag. 11315, 9300 — Bertossi Olivo mob. ab. ed az. ag. 3762, 2700.

Straccis: Bosco Lucia mob. ab. ed az. ag. 25711, 24400 — Gover Luigi az. ag. 12012, 12000.

Codroipo: Cengarle Silvestro fab. ub. 1953, 1480, terreni 833, 325 mob ab. ed ind. comm. 11472, 11800.

Iutizzo: Bertoia Angelo mob. ab. ed az. ag. 6583, 5800 — Cengarle Emilia mob. ab. ed. az. ag. 3063, 1630.

Biauzzo: Candotto Luigi mob. ab. ed az. ag. 3247, 3920 — Bianchini Giovanni mob ab ed az. ag. 3897, 5 mila.

Zompicchia: D'Agostini Leonardo mob. ab. ed az. ag. 8483. 12350.

Talmassons: Sgrazzutti Dionisio mob. ab. az. ind. comm. 45807, 22 mila — Zanello Domenico mob. ab. ed az. ag. 1722, 2750 — Zanini Giuseppe mob. ab. ed az. ag. 4659. 4100 — Toneatto Giuseppe mob. ab. (Flambro) ed az. ag. 2347, 3350 — (De Clara Amabile mob. ab. ed. az. ag. 16176, 12630.

Codroipo: Piccini Carlo mob. ab. 3478- 14 mila Tose Pietro mob. ab. ed az. ag. 5966, 7 mila.

Iutizzo: Fresco Davide mob. ab. ed az. ag. 18311, 11750 — Masotti Maria e Maddalena mob. ab. ed az. ag. 8663, 6800 — Suc Ermenegildo mob. ab. ed az. ag. 11092 13470.

Biauzzo: Fabbricieria Chiesa Parrocchiale mob. ab. 2500, 3700 — Dell'Angela don Guglielmo fu Sebastiano. mob. ab. ed az. ag. 14180, 12200.

Goricizza: Tam Osualdo mob. ab ed az. ag. 1582, 2930 — Tam Basilio mob. ab. ed. az. ag. 10352, 5790.

Zompicchia: Del Torre Anselmo mob. ab ed az. ag. 1541, 1560 — De Tina Giuseppe mob. ab. ed az. ag. 4414, 4420 — Snaidero G. Batta mob. ab. ed az. ag. 14443, 10500 — Fabbro Giovanni az. ag. 4306, 3900.

Lonca di Rivolto: Cengarle Silvestro mob. ab. ed az. ag. 2195, 1870 — Re Lodovico mob. ab. ed az. ag. 2762, 2350.

Sedegliano: Giacomuzzi Pietro mob. ab. ed az. ag. 1739, 1050.

Varmo: Baron Domenico mob. ab 2873, 4 mila.

Canussio di Varmo: Mauro Luigi mob. ab. ed az. ag. 6508, 8250 —

Bertiolo: Del Negro Giacomo mob. ab. ed az. ag. 1206, 1050 — Spada Angelo mob. ab. ed az. ag. 1691, 1110.

Virco: Metus Giuseppe mob. ab. ed az. ag. 1731, 1650.

Bertiolo: Lotti Antonio mob. ab. ed az. ag. 2195, 1900.

Flambro: Degano Pietro az. ag. 1800, 2200.

Zompicchia: De Tina Giuseppe mob. ab. ed az. ag. 2112, 2810 — Zavagno Giuseppe az. ag. 3792, 5900.

Beano: Cottarini Antonio mob. ab. ed az. ag. 824, 1160.

Varmo: Spagnol Virginio mob. ab. ed az. ag. 11735, 27470.

Gradiscutta di Varmo: Zanelli Pietro az. ag. 600, 2 mila.

Romans di Varmo: Cargnelli Luigia az. ag. 2756, 8090.

TRICESIMO

Beneficenza. — La famiglia Tellini ha offerto «Pro orfani di guerra»: in morte della signora Maria Nicoloso Furchir di Buia l. 10; e in morte del colonello Secondo De Campo di Udine pure l. 10.

S. PIETRO AL NATISONE

Vittime sconosciute. Passando l'altro giorno per Azzida, vidi in un Cimitero (che si comprendeva subito essere Cimitero di guerra) spiccare un piccolo manumento, e mi prese la curiosità di vedere a chi fosse dedicato. Vi lessi questa epigrafe in versi, ch'è parafrasi di un conosciutissimo motto latino, ma che merita nondimeno essere riprodotta:

E' bello e divino
per l'uomo onorato
morir per la Patria
morir da soldato
col ferro nel pugno
con l'ira nel cor

All'intorno un centinaio di croci su altrettante sepolture delle quali ben settantasei portano la dura parola: *sconosciuto.* Trattasi indubbiamente, nella maggioranza, di soldati caduti durante le tristissime giornate di Caporetto.

PAVIA DI UDINE

Il Municipio vecchio. — E' destinato a scomparire. Le sue malsicure condizioni di stabilità hanno indotto la Giunta a decretarne la demolizione. I lavori sono da qualche giorno iniziati, alleviando in parte anche la disoccupazione.

FRA LIBRI E GIORNALI

G. Patroni, *La teoria del sogno* in Omero e in Virgilio. Con appendice su una pittura di Pompei. — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1920 L. 4.

Questo notevole scritto del professore di Archeologia nella Università di Pavia è una «trattazione fondamentale», dell'argomento studiato. Essa interesserà i cultori delle «lettere greche e latine», per gl'importanti aspetti del pensiero e dell'arte dei due «massimi poeti», che vi son messi in luce; quelli delle «antichità classiche» in genere, e in particolare dell'«archeologia, per i monumenti figurati di cui si tien conto e per quello particolarmente illustrato e riprodotto; gli «psicologi e filosofi» per la storia delle teorie e credenze intorno ai sogni; infine i più colti tra coloro che si occupano di «spiritismo» e di «scienze occulte», per i curiosi interessantissimi riscontri indicati dall'autore tra la teoria omerica quale egli la ricostruisce ed interpreta, e le teorie spiritiche ed occultistiche su la materia trattata; ed anche i cultori di «demopsicologia o folklore,» per i fenomeni di psicologia dei popoli primitivi e dei bassi strati sociali odierni cui l'autore chiede luce per le sue interpretazioni.

Il più importante dei sogni narrati da Omero è quello di Achille che sogna l'anima di Patroclo, finora esaminato dai dotti senza tener conto di quanto insegnano monumenti figurati intorno alla larga diffusione, anche nella Grecia arcaica, del concetto dell'anima-uccello (che nel Mediterraneo si diffuse dall'Egitto), e senza accorgersi che la somiglianza dell'immagine onirica col vivente Patroclo è indicata dal poeta con le medesime parole con le quali s'indica in altri sogni la somiglianza assunta «per l'occasione» dal demone alato che è ritenuto attore del sogno e s'indica pure le frequentissime metamorfosi temporanee degli dei. Dunque anche l'anima che si presenta in sogno assume «per l'occasione della sua manifestazione„ la somiglianza col vivo, e può perfino trarre dalla propria sostanza eterea parvenze di vesti ed armi, a un dipresso come ritengono gli spiritisti per le materializzazioni spiritiche. «Nè questo è il solo raffronto con le teorie occultistiche».

Il sogno di persone vive è ricondotto dall'autore al caso tipico di Oneiros (dèmone del sogno) che si reca presso agamennone raffigurandogli l'immagine di Nestore. Tali sogni si rivelano all'analisi come foggiati su quelli di persone morte, sostituendo all'anima-dèmone, dotata di poteri trasformistici per la sua manifestazione, un dèmone speciale, di cui le apparenze o figure di sogno sono considerate come il rivestimento.

Con la stessa analisi applicata ai sogni dell'«Eneide» l'A. dimostra che Virgilio dipende in questo campo totalmente da Omero, i cui esemplari il grande poeta latino aveva profondamente studiati e interpretati. La interpretazione data da Virgilio riuscirà anzi, a giudizio dell'autore, risolutiva per più d'una delle oscurissime e difficilissime questioni omeriche connesse all'argomento.

Nell'«Appendice», con nuove prove che l'autore ritiene decisive, si conferma la sua interpretazione come rappresentanza di un sogno del celebre dipinto pompeiano detto «di Zeffiro e Clori», che diede luogo a infinite discussioni fin dal tempo della sua scoperta. L'autore vi ravvisa l'«insomnium» di Didone, secondo il IV.o dell'«Eneide».

CAMPOFORMIDO

Siamo senza acqua!

Se non lo sapete, siamo proprio senz'acqua e ogni giorno, anche due volte al giorno, bisogna mandarla a prendere con le botti, per gli usi domestici, fino a Udine.

Al quale proposito, sarebbe forse edificante raccontare la dolorosa e spinosa storia del pozzo e le sue quotidiane non belle conseguenze, quali per esempio la sopra notata mancanza; e di altri lavori necessari o quanto meno utili che non si fanno. Dicesi che ciò avvenga per una speciale strana avversione del primo gruppo tecnico del Ministero Terre Liberate, che l'avrebbe su col nostro Comune... perchè il Commissario prefettizio troppo e con troppa insistenza occupasi delle cose che interessano i suoi amministrati (sic), quasi non fosse preciso e tassativo suo dovere di farlo; e si dice ancora che un impiegato in sott'ordine si sia proposto di mettere il più possibile bastoni fra le ruote per creare imbarazzi al capo del Comune...

Son cose possibili, per quanto incredibili. E si che il nostro Comune domanda ben poco!... Ma se mai il nessun riguardo che si usa al trascurato nostro Comune dipendesse, come varie circostanze, dalla caparbietà e cattiveria di quell'impiegato, sappia egli che si conoscono i mezzi per condurlo ad agire anche verso di noi come il suo dovere esige.

AMPEZZO

La nostra ferrovia. — Giunge notizia da Roma che fu approvato il primo tronco Villa Santina-Ampezzo della ferrovia che congiungerà il rostro porto di Trieste con la Baviera e con l'Europa centrale: ferrovia che sarà una delle più importanti arterie commerciali d'Europa. Naturalmente, avere «approvato» il tronco non vuole dire ancora che il lavoro sarà cominciato oggi e domani: specialmente nella nostra burocratica Italia dove una "pratica» anche per cose da poco deve passare e ripassare da un «consiglio» all'altro, da un ufficio all'altro, dall'uno all'altro controllo...

Questa linea, che abbrevierà di molti chilometri la distanza fra Trieste e l'Europa centrale, nonchè quella fra Venezia e la stessa regione — e gioverà indubbiamente allo sviluppo commerciale sempre maggiore di questi due porti — riescirà anche di grande utilità al nostro Friuli e sopratutto a Gemona e ad Udine — che diverranno centri ferroviari di grande importanza, così da richiedere indubbiamente nuovi lavori di ampliamento. E tanto maggior saranno i vantaggi per Udine, se, come sembra che si farà, con la nuova linea si abbrevierà il percorso Trieste-Udine, togliendo l'inutile giro inutile per chi non abbia scopo speciale) per Gorizia.

E giacchè sono a parlarvi di ferrovie, permettetemi di rilevare come per il piccolo tratto da Villa a Comeglians — dove il viaggiatore va... senza garanzia! — in rialti riparazioni, rafforzamenti ecc. si spesero milioni in pochi mesi!... Speriamo che l'esperienza di queste costruzioni - baracche le quali costano molto ma molto più dei lavori fatti sul serio, illumini le nostre pubbliche amministrazioni.

VILLASANTINA

Agli Orfani. — Il signor Giuseppe Frangoni, in memoria della sorella Maria offrì L. 50 agli orfani dell'asilo.

COSEANO

Le campane di Cisterna. — Accolte da una lieta dimostrazione popolare, sono giunte a Cisterna, le tre belle campane, che presto prenderanno il posto di quelle rubate dall'invasore. Domenica l'arcivescovo benedì i sacri bronzi e tenne un discorso ispirato ai più alti sentimenti di fede e concordia, elogiando lo zelo dei paesani. Il 22 le campane saranno inaugurate con vari festeggiamenti.

PRATA DI PORDENONE

Patria e religione. — 17. Il nostro paese sarà in festa, domenica prossima, per liete riccorrenze: benedizione delle nuova campane, di una statua a S. Lucia, inaugurazione del fascio giovanile, consegna ai combattenti, del nuovo vessillo e scoprimento di una lapide ai caduti. Parlerà don Lozer: alle cerimonie interverrà mons. Vescovo.

PORCIA

Ingente, audacissimo furto.

L'oste sig. Desiderio Bernardis di qui, sul declinare della sagra di ieri benissimo riuscita, verso le due della notte, abbandonò per una mezz'ora il proprio esercizio per recarsi in piazza del Municipio a vedere il ballo.

Al ritorno ebbe la dolorosa sorpresa di trovare la porta della camera scassinata e non rinvenne più lire 6000 in denaro e lire 1000 circa in oggetti d'oro ch'erano riposti in un cassetto del comò.

Dei ladri, che debbono essere pratici del sito, finora nessuna traccia.

CIVIDALE

La manifestazione sportiva di domenica

Eccovi il programma della manifestazione sportiva di domenica 22 agosto:

Nella mattinata (ore 7.30) Corsa ciclistica di resistenza libera a tutti (Km. 80 circa) Percorso: Cividale, Faedis, M. Croce, Nimis, Tarcento, (controllo a firma) Udine circonvallazione (controllo a gettone) Cividale tempo massimo: 20 minuti dopo il primo arrivato. Premi, medaglie:

1.o oro grande e diploma, 2.o id. media, 3.o id. piccola, 4.o vermeille grande, 5.o id. media, 6.o id. id. 7.o id. piccola, 8.o argento grande, 9.o id. media, dal 10.o al 15.o id. piccola, dal 16.o al 20.o bronzo. Inoltre medaglia vermeille media al 1.o Cividalese arrivato.

Nel pomeriggio (ore 15.30) Campo Sportivo:

Esercitazioni ginnastiche degli allievi della S. G. C. — Corse podistiche di velocità: m. 100 (Batterie), m. 400 id.; m. 100 (Semifinali.) — Corsa podistica di resistenza Km. 5, tre giri del campo sportivo con arrivo in pista. Tempo massimo 7 minuti dopo il primo arrivato. —

Corse podistiche di velocità m. 100 m. 400, finali entrambi.

Marcia Km. 5 (in pista).

Premi medaglie, così fissate:

Corsa di velocità m. 100. oro media, vermeille grande, argento grande, e argento media.

Corsa di m. 400: oro media, vermeille grande, id. media, d'argento grande, id. media.

Marcia di Km. 5: oro, vermeille grande e due d'argento grandi.

Corsa di resistenza Km. 5: oro grande, due vermeille grandi, una vermeille media, e una piccola, una d'argento grande e due medie e dal 9.o al 15.o medaglie di bronzo grande. — Al 1.o Cividalese arrivato medaglia di bronzo grande. — Alla Società col maggior numero di arrivati in tempo massimo, medaglia vermeille.

Regolamento

Le tasse di iscrizione si ricevono presso il Bar Cozzarolo (Cividale, Piazza del Duomo) e sono così fissate:

Corsa ciclistica L. 4. Corse podistiche e marcia L. 3.

Per la festa di S. Donato

Onoranze centenarie di I. Tomadini

Sabato prossimo, 21, verrà mons. Arcivescovo per amministrare la Cresima ed assistere alla messa pontificale di mons. Decano alle ore 10.

Durante questa si eseguirà musica del nostro Tomadini, delle sue pregiatissime composizioni, la *Messa postuma* e la *Messa ducale*. Alla sera, conferenza di mons. Trinco sul nostro, celebre musicista.

Quest'anno, la solennità di S. Donato avrà importanza straordinaria, perchè quel giorno i cividalesi, oltre alla tradizionale manifestazione religiosa, daranno come l'introduzione alle onoranze centenarie per il grande artista e valentissimo riformatore della musica sacra, Tomadini.

AMPEZZO

Il cadavere di un annegato trovato dopo quasi un mese

Oggi, si è scoperto il cadavere di certo Giacomo Pellegrina di Rigolato. Egli fu vittima, nello scorso mese, del fiume Lumiei che lo travolse. Fino ad oggi, non si era mai potuto sapere nulla di preciso intorno alla sua triste fine.

La salma è tuttora insepolta, in attesa del sopraluogo dell'Autorità giudiziaria.

Cooperativa ex Combattenti. — Presso il notaio cav. Antonio Bonanno si è costituita domenica 8 corr. una Cooperativa di consumo prestiti e lavoro fra ex combattenti.

Il capitale sociale, costituito dagli anticipi che l'Associazione Nazionale ex Combattenti farà sulle polizze dei soci, ammonta ora a circa 30.000 lire.

Ai giovani volenterosi che danno affidamento di voler seriamente operare facciamo i più vivi auguri.

S. GIORGIO DI NOGARO

Funzionario che ci lascia — Tutta la nostra popolazione ha appreso col massimo piacere, unito a vivo rincrescimento, che, quel distinto ed ottimo funzionario ch'è il sig. Ing. Giulio Costa capo del nostro 3.o Gruppo Tecnico del Ministero per le Terre Liberate, ci abbandonerà fra breve, per assumere la Direzione dell'Ufficio di Palmanova.

Mentre quindi si compiaciamo per l'atto di stima e fiducia che i suoi superiori vollero ben meritatamente attribuirgli col destinarlo al nuovo posto, ci rammarichiamo di vederci privati di una persona competentissima, gentile, che per tutti indistintamente spiegò ognora il massimo efficace interessamento nella trattazione dei molteplici incombenti d'ufficio.

E vero ch'Egli pur essendo chiamato ad accomodare le deficenze d'altri resta Direttore anche del nostro Gruppo; ma va da se che non lo potremo consultare più se non in qualche semplice giorno della settimana.

I nostri caldi auguri di sempre miglior avvenire!

PORDENONE

La corsa all'americana

Domenica si è svolta la corsa a coppie, con un percorso di 75 chilometri (250 giri di pista), traguardo ogni 50 giri e classifica per punti. Giunge prima al primo traguardo la coppia Ambrosetto - Mingot; seconda Piccin - Moras; terza Cimetta - Gonavese. Al secondo traguardo Giungono rispettivamente: Ambrosetto - Mingot; Piccin - Moras. Il terzo ed il quarto sono vinti dalla coppia Piccin - Moras.

L'ultimo traguardo è vinto dalla coppia Ambrosetto Mingot, dopo una brillante fuga.

La classifica finale giudica primi Ambrosetto - Mingot, secondi Piccini - Moras. La coppia Cimetta-Canavese fu squalificata, perchè, ad evitare una caduta, spinse negli ultimi venti metri dal secondo traguardo la coppia Ambrosetto - Piccin verso l'esterno.

I barbieri si agitano. Un'assemblea di barbieri ha delibero d'inviare ai padroni un memoriale col quale chiedono l'aumento del 30 per cento sul salario attuale; riconoscimento della lega barbieri e obbligo di non assumere lavoranti non federati. I proprietari non potranno licenziare gli agenti senza il parere della Commissione arbitrale. L'orario sarà dalle otto alle 20 e il sabato fino alle 21.

La risposta al memoriale dovrà essere data entro il 23 corrente.

MANIAGO

I coltellinai in sciopero

Le coltellerie riunite di qui avevano preavvisato il personale dipendente, che pel giorno 21 corr. mese l'avrebbe ritenuto senz'altro licenziato, motivando tale sua decisione col fatto, che la maestranza non aveva attitudini sufficienti per dar corso a lavori di indole un pò complessa, di cui la Ditta aveva assunto precedente impegno con altre case.

Il fatto destò malumore nella massa febbrile locale, fra cui, ad onor del vero, annoveriamo attivi elementi, e che pei lavori precedentemente fatti godono meritata fama nelle Regioni limitrofe dove per la maggior parte vengono esportati questi prodotti.

Per protestare contro la decisione della Ditta, (non ho elementi per giudicare della sua opportunità o meno), la massa iniziò nella mattina di ieri 16, lo sciopero, seguita nel suo esempio dagli operai della Ditta Sina e C. e di altre del genere.

Invitato dalla locale Camera del lavoro, fu qui stamane il Segretario di quella Società, il quale parlò agli operai, convenuti numerosi nella sala municipale. Tanto prima che dopo il comizio regnò l'ordine più perfetto.

Solo nel pomeriggio alcuni individui alquanto avvinizzati inscenarono qualche violenza nell'Albergo «Al Montenegro» però senza recare danni.

Lo sciopero continua.

TOLMEZZO

Cose sportive

Domenica, a Osoppo, la nostra squadra calcistica composta dei sigg. Schiavi, Tinor, Zearo, Nadali, Tolusso, Pittoni, Bolloli, Candoni, Zancari, Re Ernesto e Barlosetti, si incontrò colla squadra dell'Associazione sportiva di Osoppo in una partita amichevole che finì con la vittoria della squadra dell'Unione sportiva Tolmezzo.

Fin dalle prime battute si notò la superiorità della squadra vincitrice per la compatezza del giuoco ed un grande affiatamento. Anche la squadra Osoppana si comportò lodevolmente. Con un maggiore allenamento di affiatamento potrà ottenere bei risultati, perchè è composta di buoni elementi.

La partita finì con 4 punti, (tre dei quali furono segnati dallo Zancari ed uno dal Re) per la squadra di Tolmezzo e 2 per la squadra di Osoppo.

Domenica prossima, in occasione dell'apertura della Mostra d'Arte Carnica, avremo al nostro campo sportivo un'incontro con la simpatica squadra del Club sportivo di Gemona. Contemporaneamente, avremo due grandi concerti musicali, coll'intervento di due bande.

CODROIPO

Un deposito d'esplosivi!

17. — Giovanni Tellini amava radunare in casa sua svariato materiale esplosivo: forse per essere più sicuro dalle sorprese dei ladri.. I carabinieri operarono una perquisizione nella sua casa rinvenendo e sequestrando sessanta caricatori di cartucce a pallottola, cinque petardi fatti con tubi di dinamite, due scatole di capsule di fulmicotone e otto metri di miccia!

Il Tellini venne denunciato all'Autorità Giudiziaria per abusiva detenzione di esplosivi e materiale di guerra.

RIVIGNANO

I vestiti di Zatti

17. Il sarte Domenico Zatti ebbe ieri notte una visita di clienti affatto desiderati. Entrarono per le finestre e portarongli via i vestiti. Il danno causato subito dal sarte ammonta a 4 mila lire.

PASIAN SCHIAVONESCO

Due denuncie. — I carabinieri saputo che Giuseppe Brandolin fu Giovanni di anni 52 e Felice Cisillino fu Antonio d'anni 73 da Pantianicco, detenevano armi senza averle denunciate operarono una perquisizione nelle loro case rinvenendo due moschetti austriaci. I due furono denunciati.

— Un'altra denuncia fu sporta dai carabinieri contro Giuseppe De Bin fu Sante d. anni 44 perchè trovato in possesso di numerose piante da tabacco che poi conciava per fumare.

PALMANOVA

Beneficenze. — L'ing. Quirino e Anna Scala L. 50 all'Asilo Infantile, in morte di Paolo Pecile di Udine.

L'avv. Guglielmo Bearzi, per rinuncia suo onorario pratiche rinnovamento libretto bancario smarrito, del Comitato d'assistenza Civile lire 63.

Alberto Albertini L. 25 all'Asilo Infantile, rinuncia contravvenzione dovuta alla Ditta Gesare Sclauzero.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Tragica imprudenza

La leggerezza con cui si maneggiano le armi, ha causato un'altra vittima. Oggi, certo Guibo Daneluzzi adoperando una rivoltella ne lasciava sfuggire un colpo che lo ferì gravemente.

I presenti alla tragica scena, si precipitarono a soccorrere il povero Daneluzzi, ma pur troppo, di lì a poco egli spirava.

Onorare beneficando. — In memoria dell'Estinto Amico Paolo Pecile, Luchino Luchini offre all'Asilo Infantile L. 100.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le offerte pro Monumento ai caduti. Eccovi un altro elenco di offerte: Fratelli nob. Tullio Lire. 600; famiglia del fu Luigi Garlatti, per onorare la memoria del padre e fratello Alberico 200; mons. Giangiacomo Coccolo 100; famiglia Giuseppe Vivaldis, Botussi cav. rag. Vittorio, Pietro Barbui, Antonio Masotti, Alba Tadelli 50 per ciascuno; Giovanna Teatini Fancetto, Italia Tisiotti Marcolini, Rizzetto Enrico, famiglia Pari, Ate ved. Aliprandi 25 per ciascuno; Gudelli Italo 20; Maria ed Alice Polese 15 per ciascuna; Battistella Sorelle, Catusso Sorelle, Natalia Fancello, Garlatto Maria. Garlatto Chiara, Bianca Polo, Jone Novelli, Silvia Beggi, Resina Fantuzzi e Visonà Gaetano 10 per ciascuno. Fagolin Pier Antonio 5.

Somma precedente 18,654,50

Totale a tutt'oggi 19,714.50

PONTEBBA

Cospiqua beneficenza. — Nella circostanza della tragica morte del sig. Eugenio Peccol, la famiglia Peccol di Gemona ha fatto le seguenti cospicue elargizioni a Ponteba: lire mille alla Società Operaia, 500 agli orfani o mutilati poveri, 750 all'Asilo infantile, 750 alla Congregazione di Carità.

Consorzio per le ricostruzioni. — L'iniziativa del nostro Commissario Prefettizio Bierti per la costituzione di un Consorzio fra i danneggiati per la ricostruzione e riparazione degli immobili è stata accolta con entusiasmo.

Domenica alle 15, in una sala delle scuole, fu tenuta una pubblica riunione per discutere e gettare le prime basi del consorzio stesso, e il consorzio può dirsi ormai virtualmente costituito. In settimana avranno luogo le adesioni definitive e l'erezione del consorzio in ente legale.

CRONACA CITTADINA

La Giunta Provv. Amm. approva il caroviveri ai comunali

Nella seduta di ieri, la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato la deliberazione consigliare con cui il Comune concedeva il nuovo caroviveri ai suoi dipendenti.

I concordati stipulati dalla nostra Intendenza

Dal 1 al 15 corr. la nostra Intendenza di finanza potè stipulare i seguenti concordati, con persone e ditte tutte di Udine: non occorre ripetere che la prima cifra indica il danno denunciato, la seconda, l'indennità concordata:

Per mobili di abitazione: Gelotti dott. Giuseppe 46,404, 46 mila; Salvo generale Demetrio 74,013, 43 mila; Cosattini avv. Giovanni 30,146, 44 mila; Molin - Pradel Giacomo 30,673, 24 mila; Sello Fratelli fu Giovanni 42,109, 60 mila delle quali L. 40 mila per le abitazioni, e lire 20 mila per i mobili professionali dei fratelli; Nimis avv. cav. Giuseppe 45,730 40 mila; Boldrini Giovanni fu Pio 23,445, 18 mila; Corsetto Maria Teresa ved. Pischiutta 153,994, 48 mila; Rova Luigi fu Antonio 28,773, 37 mila.

Per Fabbricati urbani. Fiocchi Amelia ved. Molmenti 19,293, 14,300; Calligaris dott. Domenico 9181, 7020; Volpe comm. Gio. Battista 22,927, 16,300.

Per mobili commerciali: Nimis avv. cav. Giuseppe 5198, 5 mila.

Carabinieri friulani decorati

Il Comando della Legione. carabinieri di Trieste, ha concesso la medaglia di bronzo al valor militare al carabiniere ausiliario Luigi Citroni da Sacile perchè.

«Durante un movimento antinazionale provocato da elementi slavi in unione ai bassifondi della città caratterizzato da violenze, teppistiche, affrontò animosamente una grossa colonna di dimostranti che aveva commesso gravi disordini in città ed esistette dalla lotta solo, quando fu sopraffatto e travolto dalle violenze dei facinorosi. Trieste 11 giugno 1920.

Ha pure concesso l'encomio solenne all'appuntato Attilio Tulissi da Pavia di Udine, perchè nella stessa circostanza «concorse all'arresto di pericolosi propagandisti e fu efficacissimo ausilio nel ristabilimento dell'ordine pubblico, dando costante prova di coraggio ed elevato sentimento del dovere.»

Ai bravi giovani, vive congratulazioni e il plauso in nome dei loro conterranei.

Teatro Sociale

Ieri sera davanti a un pubblico numeroso venne rappresentata la «Principessa dei Dollari».

La Dommar e il Zacchetti cantarono molto bene riscuotendo numerosi e insistenti applausi.

L'Orefice, il Dommar, il Petrungaro e gli altri li coadiuvarono per la buona riuscita dello spettacolo.

Questa sera la «Gheisa».

B. E.

Per l'Infanzia. — Il primo settembre si riaprirà il Giardino d'infanzia Maria Bambina, in Via Villalta e si inizieranno le iscrizioni per le alunne delle scuole elementari.

Una gita al Montasio

La Società Alpina Friulana ha indetto per sabato e domenica prossimi una gita al Montasio (m. 2754). La partenza da Udine si effettuerà alle 10.45 di sabato con arrivo a Chiusaforte alle 13. Di là, salita al Ricovero di Nevea, dove si pernotta.

Domenica sveglia alle 3.30 e partenza alle 4 per giungere alla Cima verso le 9. Dalle 9 alle 11, colazione al sacco e riposo contemplativo; alle 11, partenza per il ritorno a Nevea, dove si pranza, alle 18 e si pernotta.

Lunedì, alle 4, si lascia Nevea per ritornare ad Udine.

Avvertenza: occorrono scarpe ferrate ed alpen Stock.

Tasse scolastiche. — L'amministrazione scolastica della Provincia comunica che a cominciare dall'anno scolastico 1920-21 cesserà ogni esonero da tasse scolastiche per danni derivanti dai terremoti; e inoltre cesserà la facoltà (concessa per l'anno scolastico corrente) ai privatisti di presentarsi in qualunque sede di scuola media governativa per sostenere esami di licenza.

Beneficenza a mezzo della Patria

Scuola e famiglia. — Ad onorare la memoria di Paolo Pecile, Giuseppe Gori 10.

Colonia Alpina. — Per contribuire acchè un letto della Colonia sia intitolato a Paolo Pecile, un gruppo di udinesi soggiornanti a Paluzza offrono: Caterina Freschi ved. Volpe 25, Federico Tomada 10, e L. 5 ognuno i seguenti: Maria Cotterli, Adolfo di Spilimbergo, Irene di Spilimbergo, Irene Del Torre, ing. Antenio Malanotti e moglie, famiglia Bortoluzzi, Rita Doretti, Regina Freschi ved. Trenca, Cracco, Usoni Edvige, Antonietta Camuffa Bontempo.

Totale L. 90.

Per onorare la memoria di P. Pecile

Società Dante Alighieri. Per iscrivere il suo nome nel libro d'oro: co. Giovanni Agricola 10.

Infanzia abbandonata. co. Enrico e Antonietta De Brandis 50.

Investimento ciclistico. — Poco dopo mezzogiorno, ieri, Palmira Fontana, nata Zaino di anni 40, negoziante, abitante in Via Poscolle 41, veniva investita da un ciclista, che la gettò a terra.

Il vigile urbano Gregorio Dapioran accompagnò la Fontana all'Ospedale, dove le riscontrarono una ferita lacera alla regione occipitale, giudicata guaribile in 10 giorni.

Una sconfitta della Vittoria — La sig.ra Tuiss Elisabetta fu Giovanni nata a Fanna e domiciliata a Trieste, si recava ieri nel magazzeno della Ditta Di Battista in Via Savorgnana 28 per delle compere. Certa Vittoria Alfieri, adocchiò la borsetta della signora e svelta, l'aperse rubandovi L. 90. Il colpo fu subito notato e i presenti chiamarono il vigile urbano Giuseppe Moreale, il quale accompagnò l'Alfieri in questura.

Convegno rinviato. Il congresso della Associazione Nazionale Combattenti è rinviato all'8 settembre e giorni seguenti. Tanto risulta da un telegramma pervenuto stamane alla Federazione Friulana. Motivo del rinvio è il ritardo con il quale sono state ottenute le facilitazioni ferroviarie.

Utili iniziative. — E' col senso di giusta lode, che ogni nuova esplicazione venga accetta da tutti, unita al sentimento di gratitudine per chi fece valere il proprio nome e quello della propria regione.

L'ingegno e la forza nel volere comunque si manifestino danno luogo a proficue mete, specie quando nel campo dell' industria meccanica si giunge a ritrovati nuovi, pratici e geniali.

Con tale esordio che implica lo spassionato elogio alla ditta G. Galliussi e f.lli Romanut per la nuova macchina per caffè Espress creata su principi tecnici, concezioni d'uso e forme tutte diverse dalle altre macchine finora in commercio.

Ad essi vadano le lodi di tutti e gli auguri che la nuova industria sorta nella nostra città abbia fortuna meritata e largo sviluppo.

Un ammiratore.

I mercati

In Piazza Venerio si fecero ieri i seguenti prezzi al quintale, per merci all'ingrosso:

Ortaggi

Fagioli	da L.	1.10	a L.	1.30
Patate	» »	39	» »	38
Insalata	» »	1.50	» »	1.60
Melanzane	» »	1.80	» »	1.90
Tegoline	» »	1.30	» »	1.50
Pomidoro	» »	0.50	» »	0 60
Radicchio	» »	2.00	» »	2.10

Frutta

Mele	da L.	0.40	a L.	0.90
Susine	» »	1.00	» »	1.30
Fichi	» »	1.30	» »	1.40
Albicocche	» »	1.20	» »	1.30
Pere	» »	0.70	» »	1.20
Uva	» »	1.60	» »	1.70
Pesche	» »	1.80	» »	1.90

Mercato del Fieno

	al Quint.
Fieno di prima qualità	L. 28.—
» » seconda »	» 25.—
» » terza »	» 20,—
Paglia	» 14.—

Il Ministro Raineri a Venezia

Venezia, 17 agosto.

Nella sala del Consiglio provinciale, alle 3 pomeridiane fu tenuta oggi, l' annunciata adunanza nella quale il ministro per le Terre Liberate on. Raineri doveva esporre il programma del Governo per la ricostruzione del Veneto.

La sala era affollatissima. Notiamo i deputati Gasparotto e Fantoni, il presidente della Deputazione Spezzotti, l' ing, Fachini che rappresentava l' Associazione Commercianti e industriali del Friuli, il signor Quintino Leoncini che rappresentava l'Unione Esercenti di Udine; v' erano anche parecchi rappresentanti di altre istituzioni e di Comuni friulani.

L' on. Raineri nel suo discorso attentamente seguito dall'uditorio, svolge l' ampio programma, col quale il Governo intende risolvere il ponderoso problema delle terre liberate, seguendo, nel limite del possibile, la linea tracciata dai Comitati di agitazione di guerra.

Le rappresentanze a convegno

Azione diretta.

Finito il discorso del Ministro Raineri, l'on. Gasparotto, quale presidente del Comitato Interprovinciale di assistenza ai danneggiati di guerra rileva l'opportunità di tenere subito, nella stessa sala del Consiglio Provinciale, la riunione delle rappresentanze presenti, escluse quelle governative, per discutere i problemi veneti in relazione al discorso pronunciato dal Ministro.

Dopo venne approvato a grande maggioranza il seguente ordine del giorno proposto dall'avv. Ascoli.

« L'assemblea delle rappresentanze politiche ed amministrative del Veneto e delle Associazioni dei danneggiati di guerra riunita in Venezia il 17 agosto 1928 nella sala del Consiglio Provinciale;

« Udito il discorso programma del Governo;

« Dopo avere ampiamente discusso i vari problemi veneti in relazione al discorso stesso e dopo aver constatato ancora una volta che l'opera governativa ed il programma esposto dal Ministro delle Terre Liberate non contengono alcuna garanzia di organica risoluzione del problema Veneto, sopratutto nei riguardi della disoccupazione e del finanziamento della legge dei danni di guerra;

« Delibera di affidare all' azione diretta la risoluzione del problema stesso, dando mandato alla presidenza della Federazione Veneta dei Comitati di agitazione fra danneggiati di guerra di scegliere i mezzi più adatti allo scopo.

« Delibera inoltre di portare immediatamente a conoscenza del Ministro delle Terre liberate il presente ordine del giorno ».

GEMONA

Morta per asfissia. Ai carabinieri è pervenuta notizia che tale Savina Gerometta di Davide da Anduins è stata trovata morta per asfissia. La causa è accidentale.

Le notizie dalla Polonia parlano di sconfitte bolsceviche

Varsavia

E' caduta? non è caduta?... Il « Piccolo della sera » riportava un telegramma da Londra al « Corriere della Sera » annunciante che i bolscevichi l'avevano occupata e vi avevano promossa « una grande dimostrazione »; ma fino a stamane non era giunta nessuna conferma ufficiale, e quindi la notizia potrebbe anche essere prematura.

L'occupazione sarebbe avvenuta lunedì, alle ore 13. Nei giorni precedenti — sabato e domenica specialmente — governo e corpo diplomatico abbandonavano la città; e pare che vi sarebbero rimasti, di rappresentanti esteri, anche se i bolscevichi vi fossero entrati solamente il ministro di Danimarca e il nostro console barone Modica, mentre il nostro ministro Tomasini, il quale sabato si trovava ancora a Varsavia, ne sarebbe anch'egli uscito quando il governo locale l'avesse ufficialmente occupata, per ritirarsi a Cracovia od a Posen.

La caduta di Varsavia, che già da parecchi giorni si dichiarava ineluttabile, potrebbe portare gravi conseguenze alla travagliatissima repubblica polacca; tanto più che i bolscevichi — gli imperialisti rossi che i socialisti nostrali esaltavano quali nemici d'ogni imperialismo e d'ogni guerra che mirasse a sopraffare altri popoli — tanto più, diciamo, che i bolscevichi si propongono di annientare la Polonia, contro cui la Russia è da secoli nemica acerrima. E un decreto delle autorità politiche di Kiel (a quanto narra un telegramma da Stoccolma) dichiara che non deve usarsi alcuna indulgenza verso le popolazioni polacche. « Popolazioni di intere regioni » — aggiunge il decreto — « devono essere annientate e si deve spargere il terror fra i ricchi padroni di fattorie che saranno sterminate. Il grano ed altri prodotti agricoli saranno sequestrati. Tutta la popolazione deve essere disarmata e chiunque sarà trovato in possesso di una sola cartuccia, ad una data determinata, sarà ucciso ».

* * *

Non è la prima volta che Varsavia subisce invasioni. Proclamata capitale della Polonia nel 1550, circa un secolo dopo (nel 1655) fu occupata dagli svedesi. L'anno dopo essa fu riconquistata dai polacchi. Fu in quell'anno (1656) che si combattè alle sue porte la storica « battaglia dei tre giorni » fra le truppe svedesi-brandemburghesi e quelle di re Giovanni Casimiro di Polonia.

Carlo XII la occupò nel 1702 senza lotta; nella conferenza tenutasi nel 1705, vi fu conclusa la pace fra Carlo XII e Stanislao L...yasky.

Dopo la morte di Augusto III, i russi, guidati dal Principe Repnin la conquistarono ed imposero l' elezione di Stanislao Poniatowsky a re.

I russi la tennero anche in seguito, dopo la prima spartizione della Polonia (1773). Nella sollevazione dell' aprile 1774 la guarnigione russa fu massacrata dai polacchi. Dal luglio al settembre dello stesso anno Varsavia fu assediata invano dai prussiani; capitolò soltanto il 5 novembre, dopo la sanguinosa conquista del sobborgo di Praha da parte dei russi di Suvaroff.

Nella terza divisione della Polonia, Varsavia toccò ai prussiani e divenne capitale della provincia della Prussia orientale. Il 28 novembre 1806 la occuparono i francesi e nella pace di Tilsitt dell'anno seguente, con tutta la Prussia orientale, fu staccata dalla Prussia e creata capitale del Ducato di Varsavia. Dall'aprile al giugno 1809 fu in mano degli austriaci; nel 1863 fu ancora una volta ripresa dai russi, e alla Prussia fu assegnata definitivamente dal congresso di Vienna del 1815, nella capitale del Regno di Polonia.

La sfortunata capitale dello sfortunatissimo popolo polacco fu sempre sopratutto disputata aspramente tra russi e polacchi; essa fu inoltre centro di tutte le sollevazioni disgraziate dei polacchi per la loro libertà.

Anche durante la guerra europea essa fu teatro di tragiche lotte. Dopo una lunga serie di estenuanti combattimenti alle sue porte, Varsavia fu occupata dalle truppe germaniche il 5 agosto 1915.

Da quel giorno per i russi sembrava definitivamente perduta, giacchè quando, dopo la conclusione degli armistizi, i tedeschi dovettero lasciarla, essa fu proclamata capitale della Repubblica polacca restituita finalmente a libertà. Ed ecco una volta ancora oggi i nemici secolari, i russi ricalcare le sue strade.

* * *

Va rilevato che un telegramma da Zurigo al « Secolo », nella stessa data di quello ricevuto dal « Corriere » smentisce la notizia.

Si trattava di una manovra dei bolscevichi!

Zurigo, 17. sera — La notizia del « Times » da Kowno, che Varsavia era caduta, è falsa.

Un telegramma di data posteriore a quello del « Times » dice che una parte del ministero degli esteri si era trasferita nella giornata di ieri a Posen, ma che però tutti i ministri e tutti i Ministeri continuavano a rimanere e a funzionare regolarmente a Varsavia, e soltanto una parte dei funzionari con gli archivi sono stati inviati a Posen.

La notizia del Times da Kowno città esclusivamente nutrita con notiziario bolscevico, è stata pubblicamente lanciata dall' ufficio informazioni russo di Wilna a scopi politici per indurre cioè la delegazione polacca a Minsk, la quale si trova nell'impossibilità di comunicare col proprio Governo, di accettare le condizioni di pace dei bolscevichi.

I polacchi alla controffensiva

Londra, 17 sera. — Un telegramma della missione interalleata a Posen, in data 16 corr. segnala che la prima linea di difesa polacca è stata ristabilita.

A sud, è incominciata una controffensiva polacca. A sud-ovest, i bolscevichi si ritirano rapidamente.

Il fronte russo sfondato?

Zurigo, 17. — Le ultime notizie del fronte russo-polacco sono molto favorevoli ai polacchi. Il fronte russo sarebbe stato rotto in due parti a Plonska a nord-est, e Hrubieszow a sud est della capitale.

Questi successi sul fronte avranno una influenza molto grande sui « pour parles » di Minsk, sui quali non si ha alcun particolare. Il Governo polacco è deciso a non accettare condizioni umilianti.

Si conferma che il raggruppamento delle armate polacche è fatto in seguito ad un piano elaborato in perfetto accordo del generale francese Weygand e del comandante polacco.

Si ha da Leopoli che delle gravi divergenze esistono fra il Governo dei Soviet ed il capo della armata russa riguardo all' armistizio con la Polonia. L' antico generale zarista Brussilloff ha dichiarato che non vuole deporre le armi, se Varsavia e Leopoli non saranno state prese.

Altre menzogne dei bolscevichi

VARSAVIA 17. — L' ufficio stampa del ministro degli esteri comunica le voci diffuse da fonte interessante circa la presunta costituzione di un governo polaco separatista a Posen sono destituite di qualsiasi mandamento. Il governo polacco rimane a Varsavia; tutti i ministri funzionano, solamente una parte di funzionari è stata trasferita a Posen.

Un radio-telegramma in data 15 da Minsk reca notizie mendaci su pretese progromo che sarebbero avvenuti a Varsavia. Tali notizie sono tendenziose, poichè l' unione sacra di tutti i partiti per la difesa della Patria si è interamente realizzata, senza differenze di religione. La popolazione israelitica polacca prende con entusiasmo parte attiva alla difesa della capitale.

I giornalisti a Minsk

VARSAVIA 17. — Ieri è giunta la risposta del governo del soviet che accensente alla partenza di corrispondenti di giornali per Minsk. Sono state risolte tutte le difficoltà tecniche al riguardo, e i corrispondenti sono partiti.

Ministri visitano il fronte

VARSAVIA, 17. Ieri i ministri hanno visitato i diversi settori ed hanno, constatato il morale eccelente delle truppe. Il treno blindato che trasportava i ministri Witos e Skulski è stato bombardato dal nemico.

La politica dell'Italia

LONDRA, 18. Asquith, nel discorso pronunciato alla Camera dei Comuni parlando dell'atteggiamento dell'Italia nella questione russo-polacca, ha rilevato che l'Italia si è associata al parere dato dalla Gran Bretagna. L'Italia, ha soggiunto l'oratore, è pronta a entrare in relazioni ufficiali dirette col governo dei soviet.

Asquith ritiene che la Gran Bretagna dovrebbe fare la stessa cosa, invece di trattare con personaggi non accreditati diplomaticamente.

Innondazioni nel Tirolo

INSBRUCK 17. — Piogge torrenziali ha devastato Kitzduzelle a i dintorni ed hanno interrotto la ferrovia Vienna Insbruck. Il traffico dei viaggiatori viene effettuato mediante trasbordo. Si spera di ristabilire il traffico normale entro domani.

Dom. Del Bianco gerente responsabile
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio.

Oggi in Tricesimo, dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere alle ore 13.30 la

Sig.ra Anna Zuliani ved. Schiavi
d'anni 78

La nuora Gioconda Riello ved. Schiavi, i nipotini Anna-Maria e Gio. Batta e parenti tutti danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 17 in Tricesimo, partendo dalla Villa Schiavi.

Tricesimo, 17 agosto 1920.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2

CERCANSI ovunque signore signorine confezionando domicilio articoli facili novità sortite durante guerra. Stipendio L. 80 settimanali: Scrivere Stabilimento International Office Madrid (Spagna).

VENDESI stabile in Distretto di Cormons Casa domenicale con adiacenze, due colonie con dotazione di prato e bosco. Rivolgersi in Cormons al perito agrimensore Antonio Falzari.

BIANCHERIA — abili lavoranti ed apprendiste cerca il laboratorio RECCARDINI e PICCININI via Mercatovecchio.

CEDESI avviata Agenzia Assicurazioni discreto portafoglio. Scrivere Galasso Via Pellicerie 2 Udine.

COMMISSIONI-rappresentanze Depositi accetterebbe per qualsiasi genere con primarie referenze L. Foraboschi Trieste Via del Ronco 6 telefono 167.

AGENTI viaggiatori ben retribuiti introdotti Cooperative e simili cercansi Italia vendita articolo grande consumo forte produzione. Scrivere S. Bigi casella postale 485 Firenze.

CERCASI agente banco pasticceria. Buone referenze. Offerte 4167. Rivolgersi Unione Pubblicità Udine Via Manin 8.

IN MERCATOVECCHIO vendonsi due case con negozio - scrivere E. C. fermo posta Udine.

Vendesi in paese vicino Udine - Stazione tramviaria, Casa nuova a 3 piani - vani 14 stalla e fienile, corte orto, tutto insito su mq. 2600 adattabile uso trattoria compresa licenza d'esercizio. Rivolgersi allo studio dei F.lli Rigo via E. Valvasone 5 - Udine.